

Università degli studi di Torino
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione



**IL TIPO DI ATTACCAMENTO E
L'INSERIMENTO AL NIDO**

Pedagogia sperimentale

Professore Roberto Trincherò

A cura di:

Alessia Rosiello 894121

Giulia Giannini 901446

Ilenia Bocchi 902428

Monica Basile 893000

Anna accademico 2020/2021

Indice

- Tema di ricerca
- Problema di ricerca
- Obiettivo di ricerca
- Quadro Teorico
- Bibliografia
- Mappa concettuale
- Ipotesi di Ricerca
- Individuazione fattori
- Definizione operativa dei fattori
- Popolazione di riferimento
- Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
- Questionario
- Piano di raccolta dei dati
- Analisi dei dati raccolti (analisi monovariata e bivariata)
- Interpretazione dei risultati
- Autoriflessione

Tema di ricerca

Tipo di attaccamento madre-figlio in relazione alle difficoltà d'inserimento del bambino al nido.

Problema di ricerca

La domanda da cui ha preso forma la ricerca è: Esiste una relazione tra il tipo di attaccamento madre-figlio e le difficoltà d'inserimento del bambino al nido?

Obiettivo di ricerca

Stabilire l'esistenza di una relazione tra il tipo di attaccamento madre-figlio e le difficoltà dell'inserimento del bambino al nido.

Quadro Teorico

1. IL SENSO DI FIDUCIA (Erikson)

Il compito principale dell'infanzia è quello di acquisire un giusto equilibrio tra fiducia e sfiducia.

La fiducia è strettamente relazionata con l'attaccamento, la gestione delle relazioni e la misura in cui il bambino si aspetta che gli altri soddisfino i suoi bisogni. Dato che un bambino è totalmente dipendente, lo sviluppo della fiducia si basa sull'affidabilità e sulla qualità di chi si occupa di lui, in particolare della madre.

Se i genitori espongono il bambino a un rapporto di affetto in cui prevale la fiducia, è probabile che anche il piccolo adotterà questa posizione di fronte al mondo. Ma se non gli forniscono un ambiente sicuro e non soddisfano i suoi bisogni primari, probabilmente imparerà non aspettarsi nulla dagli altri. Lo sviluppo di questa sfiducia può generare sentimenti di frustrazione, sospetto o insensibilità.

Per far sì che la madre infonda un giusto senso di fiducia nel bambino deve in primo luogo aver fiducia in se stessa e successivamente dovrà avere fiducia nel proprio bambino.

2. LA TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

L'attaccamento, ideato da John Bowlby, è la relazione che si instaura tra madre e figlio e si valuta analizzando il comportamento che il bambino manifesta nei confronti della mamma.

Per analizzare il tipo di attaccamento instaurato viene utilizzato il metodo della "Strange Situation", ideata da Mary Ainsworth. Questo metodo consiste nella suddivisione in otto episodi, ciascuno della durata di tre minuti, dove il bambino viene sottoposto a situazioni potenzialmente generatrici di "stress relazionale". Questi episodi prevedono, con combinazioni diverse, la presenza della madre, del bambino e di un estraneo. L'ipotesi di fondo è che l'assenza temporanea della madre e la presenza di un estraneo attivino il comportamento di attaccamento.

Nella Strange Situation vengono valutati: comportamento di esplorazione del bambino, reazione del bambino alla separazione della madre e la reazione del bambino al ricongiungimento con la madre.

Attraverso la Strange Situation si può notare come il comportamento di attaccamento, osservato tra la madre e il suo bambino, oltre a fornire protezione al piccolo, serve a costituire una "base sicura", presso cui il bambino può ritornare nelle fasi di esplorazione dell'ambiente circostante. Quest'ultima permette di promuovere nel bambino un senso di fiducia in se stesso, favorendone l'autonomia.

Attraverso la Strange Situation sono state individuate quattro tipologie di attaccamento.

2.1 I TIPI DI ATTACCAMENTO

- **ATTACCAMENTO SICURO:** un bambino con attaccamento sicuro esplora l'ambiente in modo attivo. Durante la separazione è stressato e il suo gioco appare impoverito. È amichevole con l'estraneo e può trarre conforto dai tentativi di consolazione di questo. All'allontanamento della madre protesta, ma al suo ritorno cerca il suo contatto e riesce a consolarsi facilmente. Questo tipo di attaccamento deriva da una figura di riferimento responsiva, affettuosa e sensibile ai suoi segnali.
- **ATTACCAMENTO INSICURO-EVITANTE:** un bambino con questo tipo di attaccamento non mostra coinvolgimento emotivo verso la madre, non protesta al suo allontanamento ed è indifferente al suo ritorno. Si rapporta con l'estraneo in maniera simile a quella con cui si rapporta con la madre. Questo tipo di attaccamento deriva da una figura di riferimento distante, evitante rispetto alle richieste del bambino, che rifiuta ogni forma di contatto fisico nei momenti di bisogno e incoraggia solo le manifestazioni positive delle emozioni.
- **ATTACCAMENTO INSICURO-AMBIVALENTE:** un bambino con questo tipo di attaccamento mostra scarsa capacità di esplorazione, con e senza madre. Durante la separazione piange molto e al ritorno della mamma mostra un comportamento ambivalente, caratterizzato da ricerca di contatto e resistenza ad esso. Il bambino si mostra diffidente con l'ambiente e durante la separazione mostra

evidenti segnali di stress e non è facilmente consolabile dall'estraneo. Questo tipo di attaccamento deriva da una figura di riferimento imprevedibile nelle risposte alle richieste del bambino, che non mostra una sensibilità costante e che va in ansia di fronte ai bisogni del bambino.

▪ **ATTACCAMENTO INSICURO-DISORGANIZZATO:** un bambino con questo tipo di attaccamento mostra comportamenti contraddittori, in certi momenti confusi. Spesso coloro che fanno parte di questo pattern vivono situazioni particolari: bambini con gravi disturbi dello sviluppo (es. autismo), bambini che hanno vissuto gravi eventi traumatici (es. maltrattati o abusati), bambini che hanno figure genitoriali gravemente compromesse sul piano psicopatologico (es. tossicodipendenti o alcolisti), bambini con genitori che hanno vissuto particolari eventi traumatici (es. lutti non risolti).

Il caregiver non protegge il bambino, che vorrebbe avvicinarsi per sentirsi protetto, ma questa figura lo spaventa e lo induce ad allontanarsi. Questo deriva da una figura di riferimento imprevedibile, incoerenti e incapace di saper entrare in sintonia con le esigenze emotive del piccolo.

3. CHE COS'È L'INSERIMENTO

L'inserimento è il primo passo di esperienza educativa anche fuori dal contesto familiare. Quando parliamo di inserimento facciamo riferimento ad un insieme di pratiche di connessione tra le famiglie e l'istituzione, che sono rappresentate da tutte le strategie che favoriscono l'adattamento e l'ambientamento positivo del bambino e della madre nella nuova situazione.

L'inserimento è un processo emotivo e psicologico: è un rito di passaggio che porta il bambino da una condizione ad un'altra.

La teoria dell'attaccamento e gli stili di attaccamento del bambino sono necessari all'educatore per la realizzazione del percorso di inserimento.

Inoltre, parlando di inserimento, è bene dare importanza anche alla relazione tra educatrice e genitore, che deve essere basata sulla condivisione della cura e sulla cooperazione.

3.1 COME AVVIENE L'INSERIMENTO

Il momento dell'inserimento al nido è un momento molto particolare e delicato in cui il bambino, i suoi genitori e il gruppo educativo devono affidarsi l'uno all'altro. Proprio per questo è fondamentale programmarlo nei minimi particolari, partendo da un accurato colloquio con la famiglia che vede al centro dell'attenzione il vissuto del bambino, le sue abitudini, il suo ambiente di vita, le aspettative dei genitori, i motivi che li hanno spinti a portare il bambino al nido. La relazione di fiducia tra genitori e il gruppo educativo è fondamentale per permettere un efficace inserimento del bambino al nido, che costituirà il punto di partenza di un'esperienza per la formazione della sua personalità.

In una fase iniziale il bambino resterà al nido per poco tempo e insieme a un genitore. Con il passare dei giorni, il tempo di permanenza potrà aumentare fino a che il bambino riuscirà ad affidarsi ad un altro adulto e quindi tollerare la separazione dal genitore di riferimento. Solo dopo aver creato una relazione di fiducia con l'educatore, il bambino sarà in grado di esplorare in modo attivo l'ambiente e creare nuove relazioni con i coetanei e con gli altri adulti.

Alcuni nidi prevedono l'inserimento in piccoli gruppi, in quanto il gruppo facilita la condivisione dell'esperienza e la tolleranza delle ansie, delle paure per il genitore e dell'angoscia da separazione per i bambini. Gli "altri" diventano in questo modo uno specchio dei propri sentimenti, che in quanto comuni sono più facili da accettare.

L'educatore di riferimento guiderà il bambino nei momenti di routine, contenendo le sue emozioni in modo stabile e prevedibile, quindi in modo piacevole e rassicurante, per poi aprirsi al resto del gruppo educativo.

Nel momento dell'inserimento, se si osserva un tipo di attaccamento non sicuro, l'educatore dovrà "lavorare" per sensibilizzare la famiglia, comprenderla e sostenendola, affinché essa divenga la base affettiva da cui il bambino possa partire per sviluppare la sua autonomia.

È bene programmare incontri tra gli educatori e la famiglia, per scambiarsi informazioni sul vissuto del bambino, in modo che il suo percorso di crescita sia reciprocamente condiviso.

3.2 REAZIONE DELLE MADRI ALL'INSERIMENTO

L'ingresso al nido rappresenta il primo vero distacco del bambino dall'ambiente familiare e il passaggio ad una dimensione sociale. Comporta un lavoro molto impegnativo e faticoso sia per le educatrici che per i genitori.

Spesso nei genitori vi sono sentimenti contrastanti ed ambivalenti: senso di colpa nel lasciare il bambino alle cure di un'altra persona, ansia e gelosia nei confronti dell'educatrice di riferimento, perchè da un lato il genitore vuole che il bambino si inserisca serenamente al nido, dall'altro ricerca continuamente segnali che confermino la sua dipendenza da lui.

Quindi anche i genitori, oltre al bambino, possono vivere una situazione di grande sofferenza al pensiero di separarsene. Questo accade spesso quando si presenta una situazione di eccesso di iperprotettività che può portare i genitori, soprattutto la mamma, a non riuscire a delegare compiti semplici a nessuno (dal cambio del pannolino alla pappa).

Alcuni genitori vivono un senso di colpa nel lasciare il bambino all'asilo nido, anziché occuparsene personalmente. Questo, se percepito dal bambino, ne alimenta e conferma la paura di abbandono.

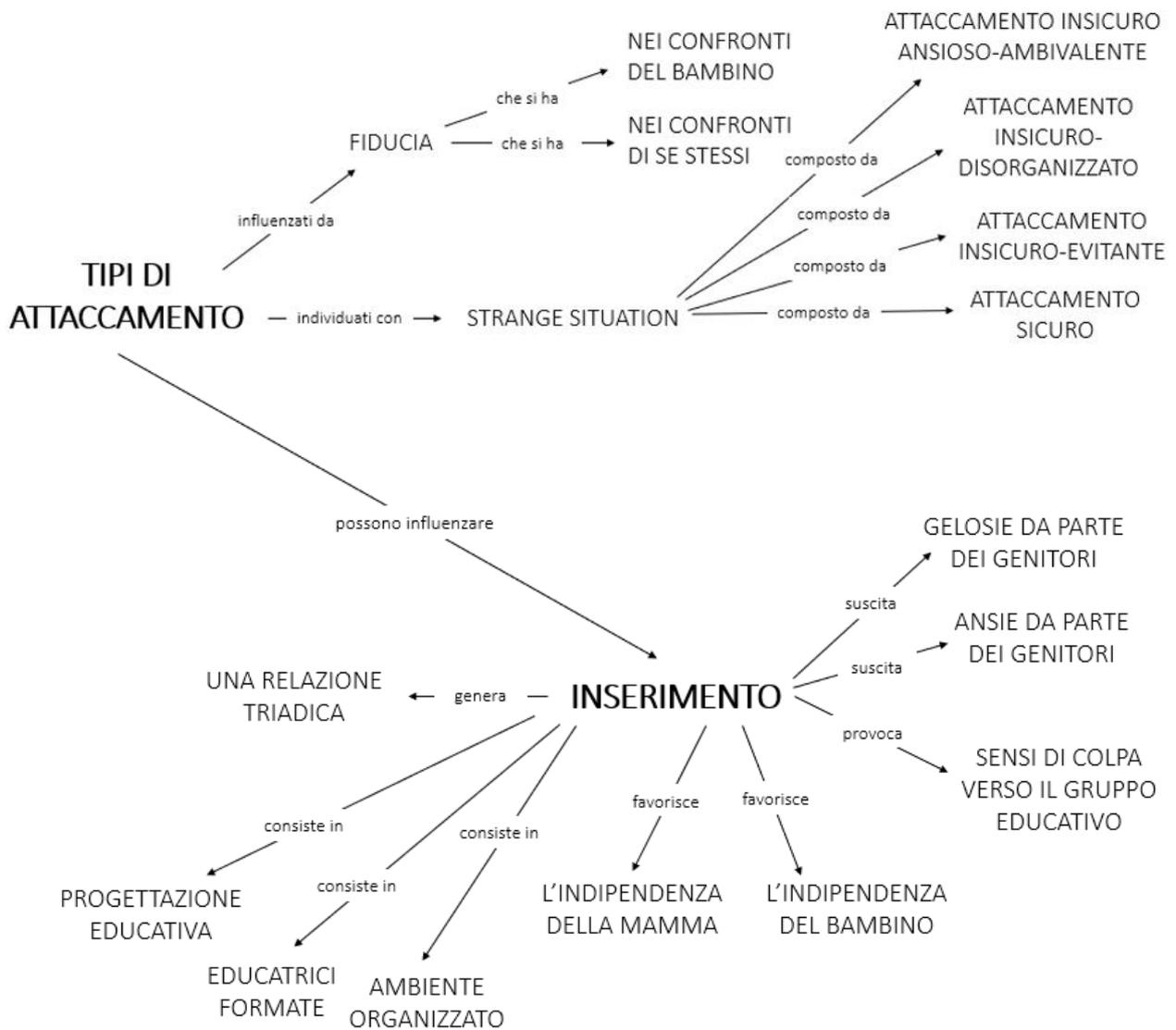
L'eccessiva sofferenza nel lasciare i figli a scuola può anche essere la spia di un disagio personale, di un'insoddisfazione di fondo.

La fase del distacco è importante per entrambi: il bambino ha bisogno delle cure dei genitori, ma anche di iniziare a diventare più indipendente e autonomo e a socializzare con gli altri, mentre la mamma deve ritrovare i propri spazi e lavorare sulla consapevolezza che il bambino non va protetto da tutto e tutti. Per cui quando arriva il momento di iscrivere il bambino al nido, la mamma deve convincersi che non sta facendo un errore affidando il bimbo a qualcun altro.

Bibliografia:

- “Quando i bambini iniziano a...” di Angelica Arace
- “Lo sviluppo della competenza emotiva nella prima infanzia” di Donatella Scarzello
- “Attaccamento e inserimento. Stili e storie delle relazioni al nido” di Susanna Mantovani, Laura Restuccia, Chiara Bove
- www.unich.it
- www.psicocognitiva.altervista.org
- www.lamenteemeravigliosa.it

Mappa concettuale



Ipotesi di ricerca

Esiste una relazione tra il tipo di attaccamento madre-figlio e le difficoltà d'inserimento del bambino al nido.

Individuazione dei fattori

Dalle ipotesi si estraggono i fattori e si cerca di individuare i livelli di influenza tra essi:

- Fattore indipendente: il tipo di attaccamento madre-figlio
- Fattore dipendente: le difficoltà d'inserimento del bambino al nido

Definizione operativa dei fattori

Rende esplicite le operazioni che consentono il passaggio da un concetto astratto agli elementi empiricamente rilevabili, quindi individuando gli indicatori.

FATTORI	INDICATORI	ITEM	VARIABILI
Fattori di sfondo	Età della mamma	Qual è l'età della mamma?	/
	Età del bambino	Qual è l'età del bambino?	/
	Durata inserimento	Quanto è durato l'inserimento del bambino al nido?	/
	Motivo della scelta	Perchè la mamma ha deciso di iscrivere il bambino al nido?	- Per necessità lavorative - Perchè credo sia importante per la crescita - Entrambe
	Esperienze di inserimento	È la prima esperienza di inserimento al nido per la mamma?	- Sì - No
Tipo di attaccamento	Comportamento del bambino	Il bambino cerca spesso il contatto fisico con la mamma?	- Sì - No
		Il bambino piange molto per l'assenza della mamma?	- Sì - No
		Il bambino controlla a distanza gli spostamenti della mamma?	- Sì - No
		Il bambino è facilmente consolabile?	- Da solo - Con la mamma - Con il papà - Con altre persone familiari - Estranei
	Comportamento della mamma	La mamma è tranquilla a lasciare il bambino con altre persone?	- Sì - No
		La mamma riesce a ritagliare del tempo per il proprio bambino?	- Sì - No
		In situazioni impreviste, come reagisce la mamma?	- Correndo subito da lui - Lo consoli - Lo aiuti ad alzarsi - Ti mostri spaventata - Hai difficoltà a gestire la situazione - Cerchi di sdrammatizzare
	Attitudine all'esplorazione	Il bambino mostra capacità di esplorazione sia con che senza la mamma?	- Da solo - Con la mamma - Con il papà - Con persone familiari - Estranei - Con i pari
		Il bambino durante il gioco è spesso lasciato da solo o gioca in compagnia?	- Da solo - Con la mamma - Con il papà - Con persone familiari
		Il bambino si allontana dalla mamma per giocare?	- Sì - No

Inserimento al nido	Comportamento del bambino	Il bambino come reagisce quando la mamma va via?	<ul style="list-style-type: none"> - Se ne accorge e ti segue - Se ne accorge e si mette a piangere - Se ne accorge e ti segue piangendo - Se ne accorge, ma continua a giocare - Non se ne accorge - Non lo accompagno io
		All'uscita dal nido, il bambino accoglie la mamma o continua la sua attività?	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie la mamma - Continua la sua attività - Lo vanno a prendere altre persone
	Coinvolgimento attivo nella vita del bambino al nido	Alla mamma piacerebbe un maggiore coinvolgimento da parte degli educatori nella quotidianità del bambino al nido?	<ul style="list-style-type: none"> - Si - No
	Durata del periodo di adattamento della mamma	La mamma ritiene che la durata dell'inserimento sia stata soddisfacente per lei e per il bambino?	<ul style="list-style-type: none"> - Si - No
	Fiducia negli educatori	La mamma ritiene importante condividere con l'educatore dubbi e perplessità sulla crescita del bambino?	<ul style="list-style-type: none"> - Si - No
		Quanto è importante per la mamma che l'educatore sia una figura professionale e qualificata?	<ul style="list-style-type: none"> - È fondamentale - Ritengo che la cosa più importante sia l'esperienza
	Sintonia tra genitore ed educatore	È importante che l'educatore segua determinate direttive proposte dalla mamma?	<ul style="list-style-type: none"> - Si - No, l'educatore può decidere cosa è meglio per il bambino
	Sensi di colpa	La mamma vorrebbe che il bambino trascorresse meno ore al nido?	<ul style="list-style-type: none"> - Si - No

Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento per la nostra ricerca sono le mamme di bambini di età compresa tra i 5 e i 24 mesi che frequentano l'asilo nido.

Il campione è composto da 51 mamme.

Il campionamento usato è non probabilistico, di tipo accidentale.

Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati

La nostra ricerca è di tipo standard, volta ad ottenere dati ad alta strutturazione, basata su matrice di dati.

Per rilevare le informazioni utili alla ricerca, abbiamo somministrato ai genitori dei bambini un questionario online autocompilato, in quanto viene compilato in modo autonomo, e anonimo (generato tramite lo strumento Qgen), contenente domande a risposta chiusa.

Durante la formulazione del questionario, abbiamo focalizzato l'attenzione sui destinatari, affinché il linguaggio fosse loro di facile comprensione.

Inoltre, prima di somministrare il questionario, abbiamo fatto un pre-test su un gruppo ristretto di soggetti.

Questionario: IL TIPO DI ATTACCAMENTO E L'INSERIMENTO AL NIDO

di Alessia Rosiello, Giulia Giannini, Ilenia Bocchi, Monica Basile

1. Età della mamma: _____
2. Età del/della bambino/a: _____
3. Quanto è durato l'inserimento di tuo/a figlio/a al nido? _____
4. Perché hai deciso di iscrivere tuo/a figlio/a al nido?
 - Per necessità lavorative
 - Perché credo sia importante per la sua crescita
 - Entrambe
5. È la prima esperienza di inserimento al nido per te?
 - Sì
 - No
6. Tuo/a figlio/a cerca spesso il contatto fisico con te?
 - Sì
 - No
7. Tuo/a figlio/a piange molto per la tua assenza?
 - Sì
 - No
8. Tuo/a figlio/a controlla a distanza i tuoi spostamenti?
 - Sì
 - No
9. Tuo/a figlio/a si consola: [si può inserire più di una risposta]
 - Da solo
 - Con la mamma
 - Con il papà
 - Con altre persone familiari (es. fratelli o sorelle, nonni, zii...)
 - Estranei (es. educatore)
10. Sei tranquilla a lasciare tuo/a figlio/a con altre persone?
 - Sì
 - No
11. Riesci a ritagliare del tempo per tuo/a figlio/a?
 - Sì
 - No

12. Quando tuo/a figlio/a cade, reagisci: [si può inserire più di una risposta]
- Correndo subito da lui
 - Lo consoli
 - Lo aiuti ad alzarsi
 - Ti mostri spaventata
 - Hai difficoltà a gestire la situazione
 - Cerchi di sdrammatizzare
13. Tuo/a figlio/a dimostra capacità di esplorazione quando è: [si può inserire più di una risposta]
- Da solo
 - Con la mamma
 - Con il papà
 - Con persone familiari (es. fratelli o sorelle, nonni, zii...)
 - Estranei (es. educatore)
 - Con i pari
14. Tuo/a figlio/a, solitamente, gioca: [si può inserire più di una risposta]
- Da solo
 - Con la mamma
 - Con il papà
 - Con persone familiari (es. fratelli o sorelle, nonni, zii...)
15. Tuo/a figlio/a si allontana da te per giocare?
- Sì
 - No
16. Tuo/a figlio/a come reagisce quando lo lasci al nido?
- Se ne accorge e ti segue
 - Se ne accorge e si mette a piangere
 - Se ne accorge e ti segue piangendo
 - Se ne accorge, ma continua a giocare
 - Non se ne accorge
 - Non lo accompagno io
17. All'uscita dal nido, tuo/a figlio/a:
- Accoglie la mamma
 - Continua la sua attività
 - Lo vanno a prendere altre persone (es. papà, nonni, babysitter...)
18. Ti piacerebbe un maggiore coinvolgimento, da parte degli educatori, nella quotidianità di tuo/a figlio/a al nido?
- Sì
 - No
19. Ritieni che la durata dell'inserimento sia stata soddisfacente per te e per tuo/a figlio/a?
- Sì
 - No

20. Ritieni importante condividere con l'educatore dubbi e perplessità sulla crescita di tuo/a figlio/a?
- Sì
 - No
21. Quanto è importante per te che l'educatore sia una figura professionale e qualificata?
- È fondamentale
 - Ritengo che la cosa più importante sia l'esperienza
 - Entrambe
22. È importante che l'educatore segua determinate direttive da te proposte?
- Sì
 - No, l'educatore può decidere cosa è meglio per il/la bambino/a
23. Vorresti che tuo/a figlio/a trascorresse meno ore al nido?
- Sì
 - No

Piano di raccolta dati

Dopo aver realizzato il questionario, utilizzando il software Q-gen, abbiamo inviato i questionari alle famiglie presso cui lavoriamo, tramite le piattaforme digitali.

Per distribuirli abbiamo precedentemente richiesto le autorizzazioni alle mamme.

Abbiamo raccolto un totale di 51 questionari e abbiamo estrapolato la matrice dei dati, per realizzare l'analisi monovariata e l'analisi bivariata.

ANALISI DEI DATI RACCOLTI - Analisi monovariata

1 - ETÀ DELLA MAMMA (Età)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
18-25	1	2%	1	2%	0%:8%
26-35	26	51%	27	53%	37%:65%
36-46	24	47%	51	100%	33%:61%

Campione:

Numero di casi= 51

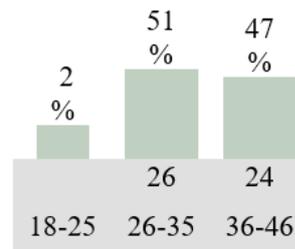
Indici di tendenza centrale:

Moda = 26-35

Mediana = 26-35

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48



2 - ETÀ DEL/DELLA BAMBINO/A (Età)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10m	1	2%	1	2%	0%:8%
11m	1	2%	2	4%	0%:8%
12m	12	24%	14	27%	12%:35%
14m	1	2%	15	29%	0%:8%
15m	1	2%	16	31%	0%:8%
16m	1	2%	17	33%	0%:8%
17m	1	2%	18	35%	0%:8%
18m	2	4%	20	39%	0%:12%
20m	2	4%	22	43%	0%:12%
21m	1	2%	23	45%	0%:8%
24m	22	43%	45	88%	30%:57%
5m	2	4%	47	92%	0%:12%
6m	1	2%	48	94%	0%:8%
8m	2	4%	50	98%	0%:12%
9m	1	2%	51	100%	0%:8%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

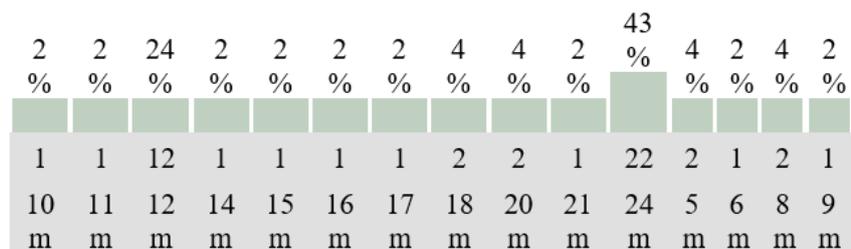
Media = 17,51

Moda = 24m

Mediana = 24m

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25



3 - QUANTO È DURATO L'INSERIMENTO DI TUO/A FIGLIO/A AL NIDO? (Duratains)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10gg	1	2%	1	2%	0%:8%
14gg	8	16%	9	18%	6%:27%
15gg	4	8%	13	27%	0%:16%
21gg	7	14%	20	41%	4%:24%
2gg	1	2%	21	43%	0%:8%
30gg	2	4%	23	47%	0%:12%
3gg	4	8%	27	55%	0%:16%
5 gg	1	2%	28	57%	0%:8%
5gg	2	4%	30	61%	0%:12%
7gg	19	39%	49	100%	25%:52%

Campione:

Numero di casi= 49

Indici di tendenza centrale:

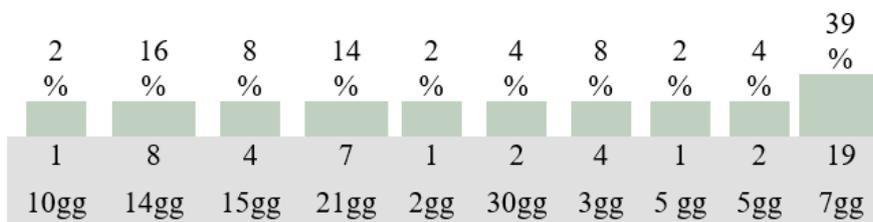
Media = 11,24

Moda = 7gg

Mediana = 3gg

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.22



4 - PERCHE' HAI DECISO DI ISCRIVERE TUO/A FIGLIO/A AL NIDO? (motivoiscriz)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	24%	12	24%	12%:35%
2	8	16%	20	39%	6%:26%
3	31	61%	51	100%	47%:74%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.37

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 2

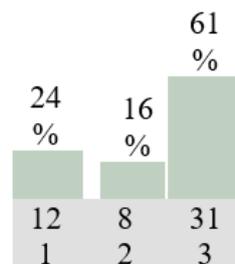
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.84

Indici di forma:

Asimmetria = -0.79

Curtosi = -1.12



5 - È LA PRIMA ESPERIENZA DI INSERIMENTO AL NIDO PER TE? (esperienza)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	29	57%	29	57%	43%:70%
2	22	43%	51	100%	30%:57%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

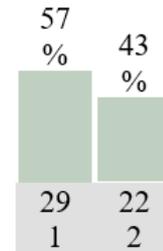
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.28

Curtosi = -1.92



6 - TUO/A FIGLIO/A CERCA SPESSO IL CONTATTO FISICO CON TE? (contatto)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	47	92%	47	92%	85%:100%
2	4	8%	51	100%	0%:15%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

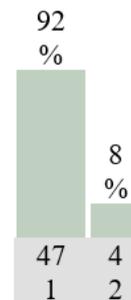
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.27

Indici di forma:

Asimmetria = 3.14

Curtosi = 7.84



Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1.15
Scarto tipo	da 0.23 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

7 - TUO/A FIGLIO/A PIANGE MOLTO PER LA TUA ASSENZA? (pianto)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	6%	3	6%	0%:12%
2	48	94%	51	100%	88%:100%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.94

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.89

Campo di variazione = 1

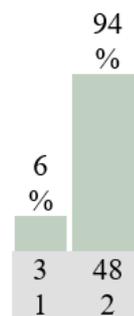
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.24

Indici di forma:

Asimmetria = -3.75

Curtosi = 12.06



Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.88 a 2.01
Scarto tipo	da 0.2 a 0.3

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

8 - TUO/A FIGLIO/A CONTROLLA A DISTANZA I TUOI SPOSTAMENTI? (spostamenti)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	29	57%	29	57%	43%:70%
2	22	43%	51	100%	30%:57%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

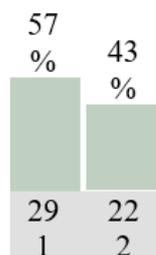
Asimmetria = 0.28

Curtosi = -1.92

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.3 a 1.57
Scarto tipo	da 0.42 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.014



9 - TUO/A FIGLIO/A SI CONSOLA

- DA SOLO (consolaz.dasolo)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	42	82%	42	82%	72%:93%
1	9	18%	51	100%	7%:28%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.18

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

Campo di variazione = 1

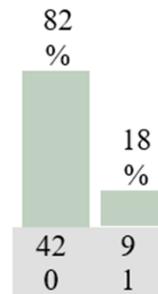
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.38

Indici di forma:

Asimmetria = 1.7

Curtosi = 0.88



- CON LA MAMMA (cmamma)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	3	6%	3	6%	0%:12%
1	48	94%	51	100%	88%:100%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.94

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.89

Campo di variazione = 1

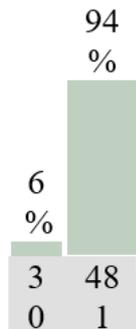
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.24

Indici di forma:

Asimmetria = -3.75

Curtosi = 12.06



- CON PAPA' (cpapa')

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	14	27%	14	27%	15%:40%
1	37	73%	51	100%	60%:85%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.73

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.6

Campo di variazione = 1

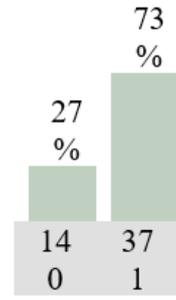
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:

Asimmetria = -1.01

Curtosi = -0.98



- CON ALTRE PERSONE FAMILIARI (cfamiliari)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	39%	20	39%	26%:53%
1	31	61%	51	100%	47%:74%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.61

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

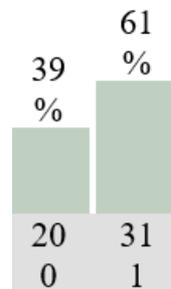
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = -0.44

Curtosi = -1.8



- ESTRANEI (estranei)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	28	55%	28	55%	41%:69%
1	23	45%	51	100%	31%:59%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.45

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

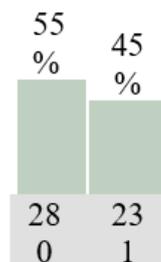
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.2

Curtosi = -1.96



10 - SEI TRANQUILLA A LASCIARE TUO/A FIGLIO/A CON ALTRE PERSONE? (Affidam)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	47	92%	47	92%	85%:100%
2	4	8%	51	100%	0%:15%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

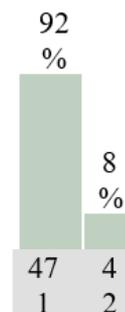
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.27

Indici di forma:

Asimmetria = 3.14

Curtosi = 7.84



Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1.15
Scarto tipo	da 0.23 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

11 - RIESCI A RITAGLIARE DEL TEMPO PER TUO/A FIGLIO/A? (tempo)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	47	92%	47	92%	85%:100%
2	4	8%	51	100%	0%:15%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.27

Indici di forma:

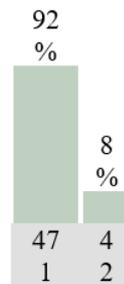
Asimmetria = 3.14

Curtosi = 7.84

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1.15
Scarto tipo	da 0.23 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



9 - QUANDO TUO/A FIGLIO/A CADE, REAGISCI

- CORRENDO SUBITO DA LUI (reaz.cadere.corr)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	41	80%	41	80%	69%:91%
1	10	20%	51	100%	9%:31%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

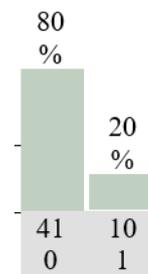
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = 1.53

Curtosi = 0.34



- LO CONSOLI (loconsoli)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	39%	20	39%	26%:53%
1	31	61%	51	100%	47%:74%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.61

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

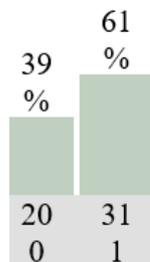
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = -0.44

Curtosi = -1.8



- LO AIUTI AD ALZARSI (aiuti)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	10	20%	10	20%	9%:31%
1	41	80%	51	100%	69%:91%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.8

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

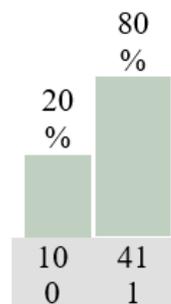
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = -1.53

Curtosi = 0.34



- TI MOSTRI SPAVENTATA (spaventat)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	51	100%	51	100%	100%:100%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN



- HAI DIFFICOLTÀ A GESTIRE LA SITUAZIONE (diffic.gest)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	47	92%	47	92%	85%:100%
1	4	8%	51	100%	0%:15%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.08

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.86

Campo di variazione = 1

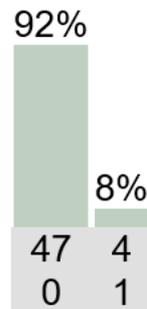
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.27

Indici di forma:

Asimmetria = 3.14

Curtosi = 7.84



- CERCHI DI SDRAMMATIZZARE (sdramm.)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	9	18%	9	18%	7%:28%
1	42	82%	51	100%	72%:93%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.82

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.38

Indici di forma:

Asimmetria = -1.7

Curtosi = 0.88



13 - TUO/A FIGLIO/A MOSTRA CAPACITA' ESPLORATIVE QUANDO È:

- DA SOLO (esploraz.dasolo)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	8	16%	8	16%	6%:26%
1	43	84%	51	100%	74%:94%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.84

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.74

Campo di variazione = 1

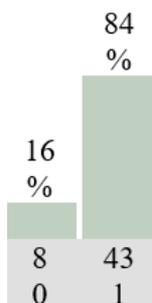
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.36

Indici di forma:

Asimmetria = -1.89

Curtosi = 1.56



- CON LA MAMMA (cmamma)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	14	27%	14	27%	15%:40%
1	37	73%	51	100%	60%:85%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.73

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.6

Campo di variazione = 1

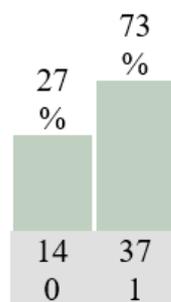
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:

Asimmetria = -1.01

Curtosi = -0.98



- CON IL PAPÀ (cpapà)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	17	33%	17	33%	20%:46%
1	34	67%	51	100%	54%:80%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.67

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

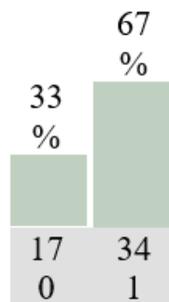
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = -0.71

Curtosi = -1.5



- CON PERSONE FAMILIARI (cfamiliari)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	39%	20	39%	26%:53%
1	31	61%	51	100%	47%:74%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.61

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

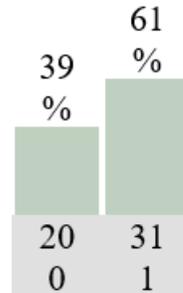
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = -0.44

Curtosi = -1.8



- ESTRANEI (estranei)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	21	41%	21	41%	28%:55%
1	30	59%	51	100%	45%:72%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.59

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

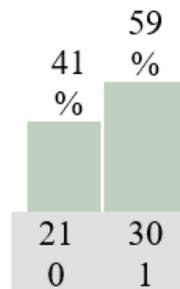
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = -0.36

Curtosi = -1.87



- CON I PARI (cpari)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	15	29%	15	29%	17%:42%
1	36	71%	51	100%	58%:83%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.71

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

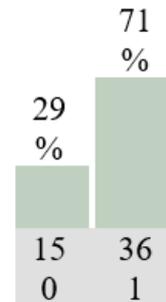
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = -0.9

Curtosi = -1.18



14 - TUO/A FIGLIO/A SOLITAMENTE GIOCA:

- DA SOLO (gioca.dasolo)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	39%	20	39%	26%:53%
1	31	61%	51	100%	47%:74%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.61

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

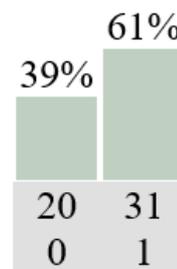
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = -0.44

Curtosi = -1.8



- CON LA MAMMA (cmamma)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	5	10%	5	10%	2%:18%
1	46	90%	51	100%	82%:98%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

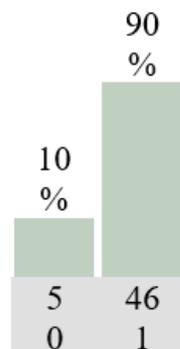
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = -2.7

Curtosi = 5.31



- CON IL PAPA' (cpapà)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	11	22%	11	22%	10%:33%
1	40	78%	51	100%	67%:90%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.66

Campo di variazione = 1

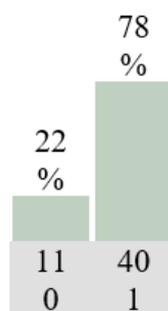
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:

Asimmetria = -1.38

Curtosi = -0.09



- CON PERSONE FAMILIARI (cfamiliari)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	14	27%	14	27%	15%:40%
1	37	73%	51	100%	60%:85%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.73

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.6

Campo di variazione = 1

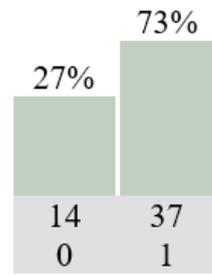
Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:

Asimmetria = -1.01

Curtosi = -0.98



15 - TUO/A FIGLIO/A SI ALLONTANA DA TE PER GIOCARE? (allontanam)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	43	84%	43	84%	74%:94%
2	8	16%	51	100%	6%:26%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.16

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.74

Campo di variazione = 1

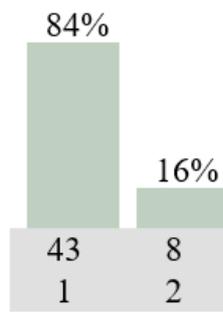
Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.36

Indici di forma:

Asimmetria = 1.89

Curtosi = 1.56



16 - TUO/A FIGLIO/A COME REAGISCE QUANDO LO LASCI AL NIDO? (reaz.uscitam)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	4%	2	4%	0%:12%
2	5	10%	7	14%	2%:18%
3	2	4%	9	18%	0%:12%
4	37	73%	46	90%	60%:85%
5	1	2%	47	92%	0%:8%
6	4	8%	51	100%	0%:15%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.82

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.55

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 1.04

Indici di forma:

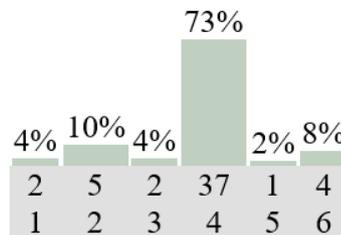
Asimmetria = -0.58

Curtosi = 1.57

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.54 a 4.11
Scarto tipo	da 0.88 a 1.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.018



17 - ALL'USCITA DAL NIDO, TUO/A FIGLIO/A (reaz.ingressm)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	44	86%	44	86%	77%:96%
2	1	2%	45	88%	0%:8%
3	6	12%	51	100%	3%:21%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.25

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.76

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.65

Indici di forma:

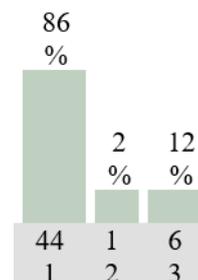
Asimmetria = 2.23

Curtosi = 3.09

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.08 a 1.43
Scarto tipo	da 0.55 a 0.84

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



18 - TI PIACEREBBE UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO, DA PARTE DEGLI EDUCATORI, NELLA QUOTIDIANITA' DI TUO FIGLIO/A AL NIDO? (coinvolg.ed)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	23	45%	23	45%	31%:59%
2	28	55%	51	100%	41%:69%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

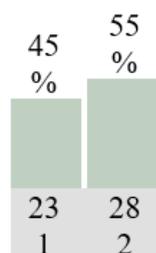
Asimmetria = -0.2

Curtosi = -1.96

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.41 a 1.69
Scarto tipo	da 0.42 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.014



19 - RITIENI CHE LA DURATA DELL'INSERIMENTO SIA STATA SODDISFACENTE PER TE E TUO FIGLIO/A? (opin.inserim)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	49	96%	49	96%	91%:100%
2	2	4%	51	100%	0%:12%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.04

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.92

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.19

Indici di forma:

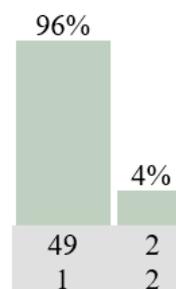
Asimmetria = 4.75

Curtosi = 20.54

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.99 a 1.09
Scarto tipo	da 0.16 a 0.25

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



20 - RITIENI IMPORTANTE CONDIVIDERE CON L'EDUCATORE DUBBI E PERPLESSITA' SULLA CRESCITA DI TUO/A FIGLIO/A? (condivis.ed)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	51	100%	51	100%	100%:100%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN



21 - QUANTO E' IMPORTANTE PER TE CHE L'EDUCATORE SIA UNA FIGURA PROFESSIONALE E QUALIFICATA? (ed.fig)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	27	53%	27	53%	39%:67%
2	1	2%	28	55%	0%:8%
3	23	45%	51	100%	31%:59%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.92

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.99

Indici di forma:

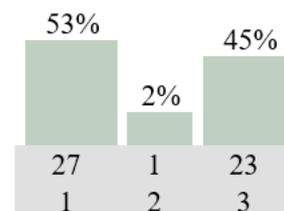
Asimmetria = 0.16

Curtosi = -1.95

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.65 a 2.19
Scarto tipo	da 0.84 a 1.27

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.016



22 - È IMPORTANTE CHE L'EDUCATORE SEGUA DETERMINATE DIRETTIVE DA TE PROPOSTE? (ed.dirett)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	43%	22	43%	30%:57%
2	29	57%	51	100%	43%:70%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.57

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

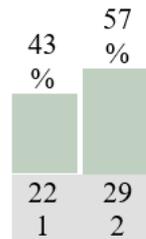
Asimmetria = -0.28

Curtosi = -1.92

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.43 a 1.7
Scarto tipo	da 0.42 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.014



23 - VORRESTI CHE TUO/A FIGLIO/A TRASCORESSE MENO ORE AL NIDO? (ore)

Distribuzione di frequenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	31%	16	31%	19%:44%
2	35	69%	51	100%	56%:81%

Campione:

Numero di casi= 51

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.69

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

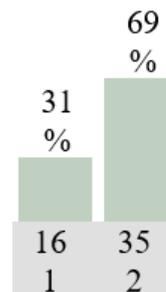
Asimmetria = -0.8

Curtosi = -1.36

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.56 a 1.81
Scarto tipo	da 0.39 a 0.6

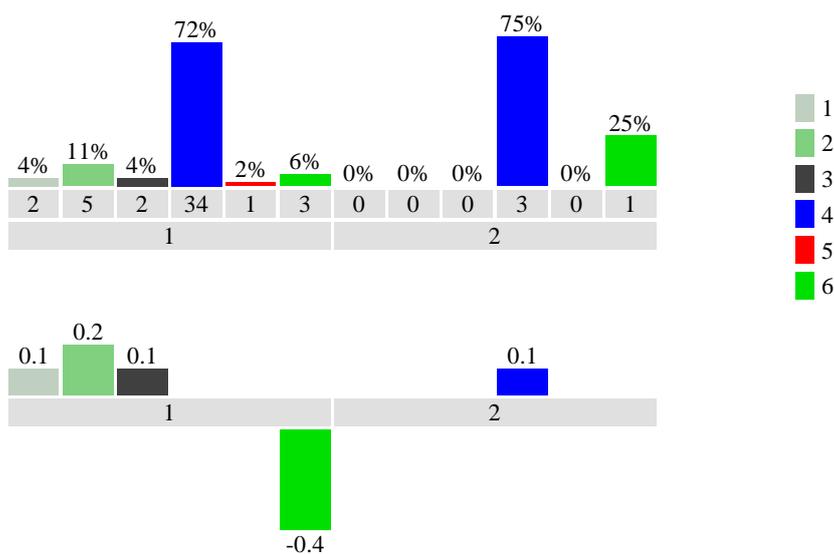
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.009



ANALISI DEI DATI RACCOLTI - Analisi bivariata

Tabella a doppia entrata: contatto x reaz.uscitam

reaz.uscitam-> contatto	1	2	3	4	5	6	Marginale di riga
1	2 <i>1.8</i> 0.1	5 <i>4.6</i> 0.2	2 <i>1.8</i> 0.1	34 <i>34.1</i> 0	1 <i>0.9</i> -	3 <i>3.7</i> -0.4	47
2	0 <i>0.2</i> -	0 <i>0.4</i> -	0 <i>0.2</i> -	3 <i>2.9</i> 0.1	0 <i>0.1</i> -	1 <i>0.3</i> -	4
Marginale di colonna	2	5	2	37	1	4	51

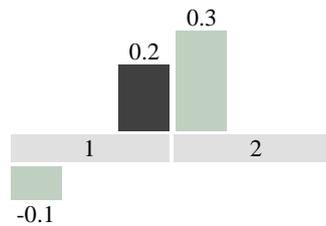
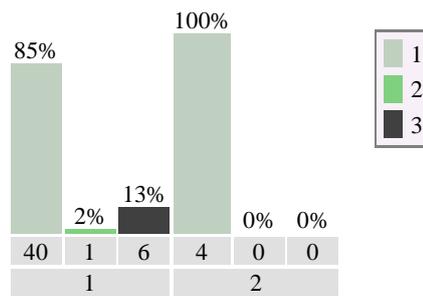


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: contatto x reaz.ingressm

reaz.ingressm->contatto	1	2	3	Marginale di riga
1	40 40.5 -0.1	1 <i>0.9</i> -	6 5.5 0.2	47
2	4 3.5 0.3	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.5</i> -	4
Marginale di colonna	44	1	6	51



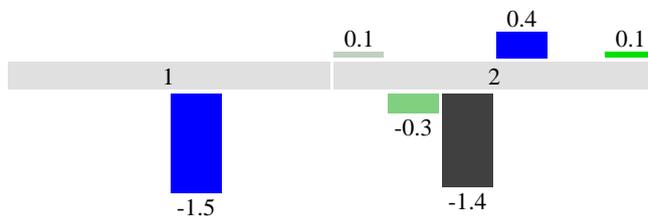
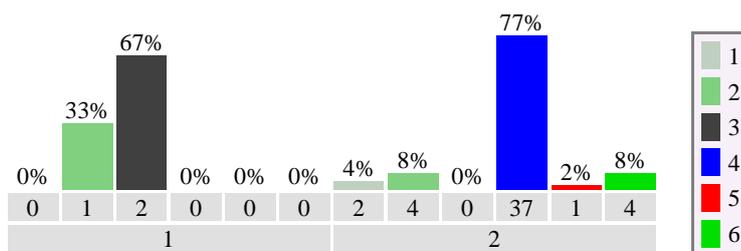
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: pianto x reaz.uscitam

reaz.uscitam-> pianto	1	2	3	4	5	6	Marginale di riga
1	0 <i>0.1</i> -	1 <i>0.3</i> -	2 <i>0.1</i> -	0 2.2 -1.5	0 <i>0.1</i> -	0 <i>0.2</i> -	3
2	2 1.9 0.1	4 4.7 -0.3	0 1.9 -1.4	37 34.8 0.4	1 <i>0.9</i> -	4 3.8 0.1	48
Marginale di colonna	2	5	2	37	1	4	51



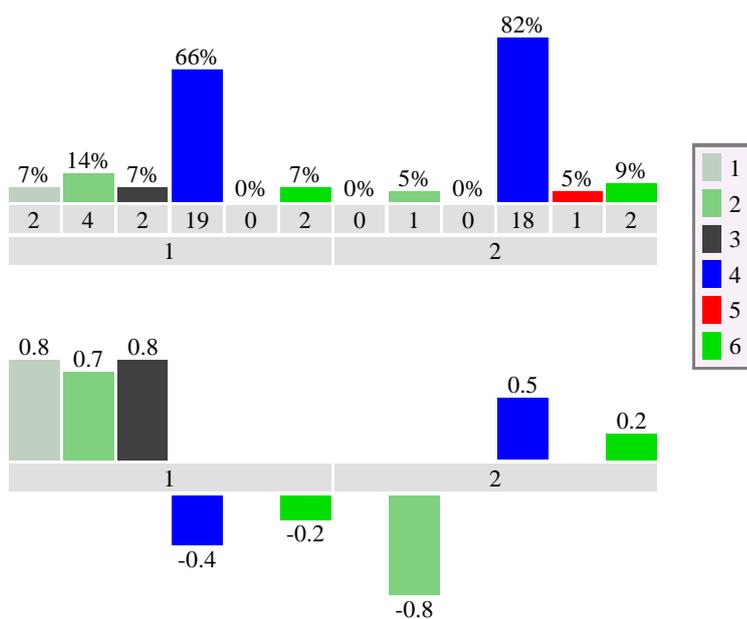
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata: spostamenti x reaz.uscitam

reaz.uscitam-> spostamenti	1	2	3	4	5	6	Marginale di riga
1	2 <i>1.1</i> 0.8	4 2.8 0.7	2 <i>1.1</i> 0.8	19 21 -0.4	0 <i>0.6</i> -	2 2.3 -0.2	29
2	0 <i>0.9</i> -	1 2.2 -0.8	0 <i>0.9</i> -	18 16 0.5	1 <i>0.4</i> -	2 1.7 0.2	22
Marginale di colonna	2	5	2	37	1	4	51



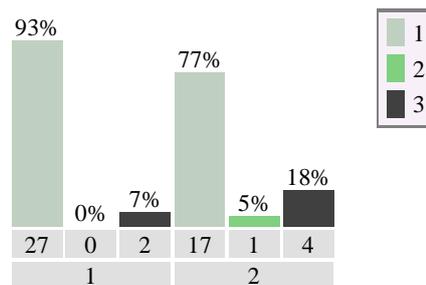
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili.

Tabella a doppia entrata: spostamenti x reaz.ingressm

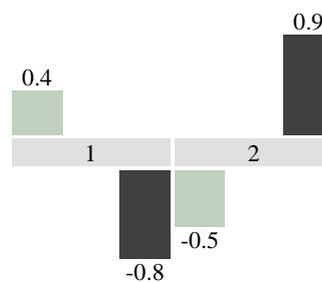
reaz.ingressm-> spostamenti	1	2	3	Marginale di riga
1	27 25 0.4	0 0.6 -	2 3.4 -0.8	29
2	17 19 -0.5	1 0.4 -	4 2.6 0.9	22
Marginale di colonna	44	1	6	51



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

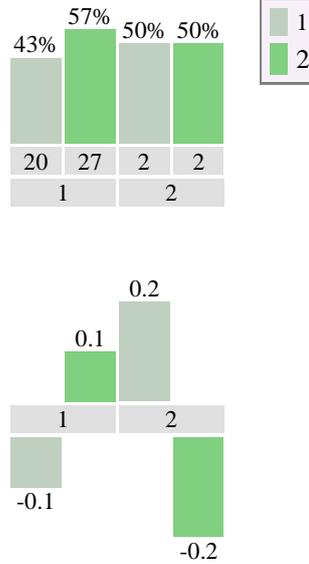
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:
Affidam. x ed.dirett**

ed.dirett-> Affidam.	1	2	Marginale di riga
1	20 20.3 -0.1	27 26.7 0.1	47
2	2 1.7 0.2	2 2.3 -0.2	4
Marginale di colonna	22	29	51



X quadro = 0.08. Significatività = 0.773

V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.375

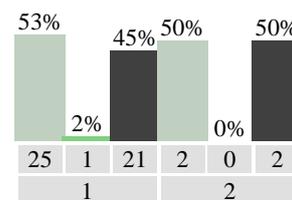
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:
Affidam. x ed.fig**

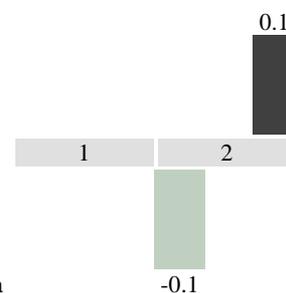
ed.fig-> Affidam.	1	2	3	Marginale di riga
1	25 24.9 0	1 <i>0.9</i> -	21 21.2 0	47
2	2 2.1 -0.1	0 <i>0.1</i> -	2 1.8 0.1	4
Marginale di colonna	27	1	23	51



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

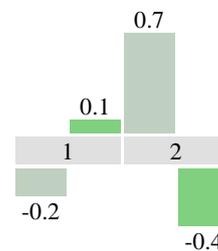
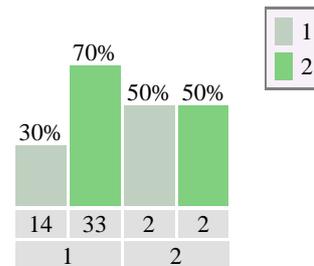
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:
tempo x ore**

ore-> tempo	1	2	Marginale di riga
1	14 <i>14.7</i> -0.2	33 <i>32.3</i> 0.1	47
2	2 <i>1.3</i> 0.7	2 <i>2.7</i> -0.4	4
Marginale di colonna	16	35	51



X quadro = 0.7. Significatività = 0.403

V di Cramer = 0.12

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.286

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Interpretazione dei risultati

Il campione di ricerca è composto da 51 madri di età compresa tra i 25 e i 46 anni. Per quanto riguarda l'età dei bambini, 8 di quest'ultimi hanno un'età inferiore a 1 anno, 21 un'età compresa tra 1 e 2 anni ed infine 22 hanno circa 2 anni. Dalla nostra analisi monovariata emerge che il 39% dell'inserimento al nido è durato in media 1 settimana, mentre per la restante parte è oscillato maggiormente tra i 14 e i 21 giorni. Il 61 % delle madri iscrive il bambino al nido sia per necessità lavorative e sia perché lo ritiene importante per la crescita del proprio figlio. Sottolineiamo che per il 57% delle mamme è la prima esperienza di inserimento al nido mentre per il restante sono già alla seconda/terza volta. Per il 92% del campione risulta che il bambino cerca spesso il contatto con la mamma, contrariamente a quanto ci aspettavamo il 94% delle madri hanno sostenuto che il proprio piccolo non piange in loro assenza. Con uno stile di attaccamento sicuro il bambino controlla spesso a distanza gli spostamenti della sua base sicura. Dai dati risulta che il 57% ha confermato questa tesi, mentre il restante 43% ha sostenuto il contrario; per noi è rilevante al fine di valutarne il tipo di relazione e attaccamento. Circa 40 mamme hanno anche confermato di essere, insieme ai papà e ai familiari, fonte di consolazione per il bambino. I numeri cambiano per quanto riguarda la consolazione con persone estranee dal contesto familiare, dato molto comprensibile. Il 92% del campione è tranquillo a lasciare il proprio bambino con altre persone e al contempo quasi tutte le madri hanno risposto di riuscire a ritagliarsi dello spazio con i propri figli, mentre solo 4 hanno risposto di non riuscire a farlo. Solo 10 mamme hanno risposto che quando il proprio figlio cade, reagiscono correndo subito da lui, la maggioranza preferisce invece consolarlo e aiutarlo ad alzarsi; contrariamente alle nostre aspettative nessuna mamma ha risposto di sentirsi spaventata di fronte l'accaduto. L'84% del nostro campione ritiene che il figlio mostri maggiormente capacità esplorative da solo, al secondo posto con la mamma, successivamente con i pari ed infine il papà a quasi pari merito con i familiari e gli estranei, si aggiudicano il terzo posto. I risultati raccolti sul gioco del bambino ci danno prova del fatto che quest'ultimo preferisca giocare con la mamma ed il papà, 31 bambini giocano anche da soli e con gli estranei. L'84% ha sostenuto che il bambino si allontana dalla mamma per giocare e l'86% dei bambini, all'uscita dal nido, accoglie benevolmente la mamma, anziché continuare l'attività che stava svolgendo. Al 55% delle mamme non piacerebbe un maggior coinvolgimento degli educatori nella quotidianità del proprio figlio al nido. Il 67% ritiene che sia importante che gli educatori seguano le proprie direttive, mentre tutte sono d'accordo nel condividere con quest'ultimo perplessità sulla crescita del bambino. Inoltre, emerge che il 96% del nostro campione sia soddisfatto della durata dell'inserimento e il 69% ritiene che il figlio debba trascorrere meno tempo al nido. Per il 53% delle mamme è fondamentale che l'educatore sia qualificato, mentre per il 45% risulta importante sia l'esperienza che la figura professionale. Nella nostra analisi bivariata abbiamo riscontrato alcune correlazioni significative, quali: - le mamme sono tranquille a lasciare il proprio bambino con altre persone, soprattutto quando al nido l'educatore segue le sue direttive; - le mamme che riescono a ritagliarsi del tempo libero con il proprio figlio mostrano un maggior desiderio correlato al tempo che il piccolo trascorre in struttura.

Un altro aspetto importante che abbiamo analizzato è la richiesta di contatto fisico con la mamma, in relazione a come il bambino reagisce quando la stessa va via. Dalla nostra analisi risulta che questo dato non sia significativo, ma a nostro parere le risposte date dalle mamme in merito possono essere fuorvianti e poco oggettive. Siamo convinte che se avessimo proposto la stessa indagine a delle educatrici del nido, avremmo ottenuto un risultato più rilevante.

Analizzando con l'analisi bivariata la correlazione tra il bambino che piange durante l'assenza

della mamma e il bambino come reagisce quando viene lasciato al nido, risulta non esserci apparente significatività. Guardando successivamente i dati dell'analisi monovariata si evince, come è stato detto in precedenza, che la percentuale maggiore afferma che il bambino non piange per l'assenza della mamma, dato per noi alquanto rilevante, dal momento che l'attaccamento insicuro prevede questo tipo di comportamento. Se analizziamo lo stesso dato sulla analisi monovariata, anche dell'altra variabile, notiamo come la percentuale maggiore affermi che il bambino quando viene lasciato al nido reagisce accorgendosi, ma continuando a giocare.

Possiamo concludere che esista una relazione moderatamente forte tra il pensiero positivo della mamma nei confronti di lasciare il proprio figlio al nido, accompagnato da un'educatrice che segua le sue direttive. Al contempo si evince come la stessa mamma sarebbe propensa a trascorre più tempo con il bambino, se le ore al nido fossero inferiori. Detto questo, la nostra ipotesi iniziale di relazione tra tipo di attaccamento e difficoltà di inserimento al nido, ad ora, è confutata.

A posteriori, possiamo confermare di conoscere la maggior parte delle mamme e dei bambini che sono stati partecipi della nostra ricerca. Con un occhio forse un po' più oggettivo e professionale, siamo d'accordo sul fatto che molte risposte, per vergogna, per autostima o semplicemente per non conoscenza non sono pienamente corrispondenti alla realtà.

Autoriflessione

In questa ricerca abbiamo cercato di acquisire nuove competenze, come la costruzione di un questionario, conoscenze informatiche, analisi dei dati e utilizzo di un nuovo programma come Jsstat.

Abbiamo collaborato come gruppo, ci siamo aiutate e confrontate anche fino a tarda notte. Tutte e quattro condividiamo la passione per i bambini e, unito al corso di studi, portiamo avanti anche il lavoro di babysitter; stimolo di grande importanza soprattutto nella scelta del tipo di ricerca da effettuare.

Abbiamo anche sfruttato le nostre conoscenze e competenze apprese durante i corsi di Psicologia generale e Psicologia della prima infanzia.

Alla fine di questo lavoro ci riteniamo soddisfatte perché crediamo di aver utilizzato nel miglior dei modi le conoscenze acquisite nel corso di Pedagogia sperimentale e di aver trovato un campione abbastanza numeroso che potesse rendere i dati, almeno in parte, interessanti. In ogni caso ci sono piaciuti notevolmente tutti gli aspetti e i passaggi della ricerca, stimolandoci ancora di più ad affrontare situazioni apparentemente difficili che a volte possono ribaltare completamente le aspettative.

